

AT 99 MAXYFLEX

SCHEDA TECNICA

Superadesivo monocomponente ad elevata elasticità, extra-bianco e grigio, per pavimenti e rivestimenti sia in esterno che interno con consistenza variabile in base all'acqua d'impasto



AT 99 MAXYFLEX
C2
S1
E
N° : 285 MC 406
<http://www.fassa-bortolo.com>



Interni/Esterni



Pavimentazione interni/esterni



In piscina



Sacco



Spatola dentata

Vantaggi

- Extra-bianco
- Ottimo per pavimenti e pareti con impianto di riscaldamento/raffrescamento
- Ideale per mosaico vetroso
- Idoneo in piscina
- Posa di rivestimenti in facciata e su sistemi di isolamento termico a cappotto
- Posa di grandi formati e lastre sottili
- Molto deformabile
- Doppia consistenza, tixotropica o fluida
- Elevato potere bagnante
- Ottima lavorabilità
- Adesivo per spessori fino a 15 mm
- Posa in ambienti ad alto traffico
- Tempo aperto allungato
- Resistente allo scivolamento verticale

Composizione

AT 99 MAXYFLEX è un adesivo premiscelato secco composto da cemento Portland bianco o grigio, sabbie selezionate extra bianche e grigie, un elevato quantitativo di resine sintetiche elastiche ed additivi specifici per migliorare la lavorazione e l'adesione.

Fornitura

- Sacchi speciali con protezione dall'umidità da ca. 25 kg

Impiego

AT 99 MAXYFLEX è un adesivo ad alte prestazioni che grazie alla sua versatilità, è particolarmente indicato per la posa di rivestimenti di tutte le dimensioni, dai grandi formati anche a basso spessore fino al mosaico. AT99 MAXYFLEX impastato con il dosaggio di acqua normale (ca. 29% grigio, ca.27% extra bianco) è un adesivo con classificazione C2TE S1. Se impastato con un maggiore quantitativo di acqua mantiene alte prestazioni, con classificazione C2E S1, ma aumenta il potere bagnante in modo da essere utilizzato per la posa a pavimento evitando la tecnica della doppia spalmatura. Ideale per incollare materiali quali piastrelle in ceramica, mosaico ceramico e vetroso, klinker, gres, gres porcellanato, gres laminato, cotto, ricomposti cementizi, pietre naturali non sensibili alla macchiatura e stabili all'umidità. I supporti possono essere: intonaci di fondo a base di calce, cemento, gesso e malte bastarde, massetti a base cemento o anidrite ben stagionati ed asciutti, solette in calcestruzzo ben stagionate, cartongesso, guaine cementizie e pavimenti esistenti. Idoneo per la posa su intonaci e massetti con impianto di riscaldamento/raffrescamento, su sistemi di isolamento termico a cappotto, piscine ed in ambienti con forti sollecitazioni meccaniche e vibrazioni.

Altamente indicato, vista la perfetta compatibilità dei materiali, su massetto SA 500, E 439, FASSAFLOOR LA 8.30, SV 472 PRO, SR 450, LEGEO MIX o FASSAFLOOR THERM, massetti realizzati con legante FASSACEM, su impermeabilizzanti della linea AQUAZIP, su lastre del sistema a cartongesso GYPSOTECH.



Preparazione del fondo

In generale, il piano di posa deve essere stagionato, integro, asciutto, dimensionalmente stabile e meccanicamente resistente. Eventuali tracce di oli, grassi, cere, pitture, vernici ecc. devono essere preventivamente rimosse, così come eventuali parti sfarinanti o asportabili. In accordo alla norma UNI 11493-1, nel caso di incollaggio di piastrelle a spessore sottile (≤ 5 mm), la regolarità dimensionale del supporto è da considerarsi come un fattore critico, pertanto se necessario il supporto dovrà essere necessariamente regolarizzato prima della posa.

Superfici cementizie

Si consiglia di inumidire i piani di posa soggetti a forte irraggiamento solare, evitando ristagni d'acqua superficiali, prima della stesura dell'adesivo. Per eventuali ripristini di superfici irregolari, utilizzare le malte GAPER 3.30 o LEVEL 30. Il ripristino di quote o difetti di planarità orizzontali in interno potrà essere eseguito con le lisciate SL 416 o SM 485 a seconda degli spessori richiesti. Eventuali fessure o riprese di getto su superfici orizzontali saranno sigillate monoliticamente con la resina epossidica bicomponente FASSA EPOXY 300. In presenza di massetti con insufficiente resistenza superficiale valutare il consolidamento con lo specifico prodotto ad elevata penetrazione PRO-MST; nelle situazioni più gravi, il trattamento con il primer va associato ad un trattamento preliminare di abrasione meccanica.

Calcestruzzo

Il supporto dovrà essere preparato preliminarmente mediante abrasione meccanica volta a rimuovere ogni asperità, tracce di sporco, parti friabili, incrostazioni, tracce di vernici, lattime di cemento o altre sostanze contaminanti, al fine di rendere il supporto leggermente ruvido ed assorbente. In caso di parti danneggiate, ammalorate, ferri d'armatura a vista o nidi di ghiaia, intervenire con idonee malte strutturali Fassa Bortolo.

Superfici in gesso o anidrite

Prima della posa dell'adesivo la superficie deve essere trattata con PRIMER DG 74. Il trattamento potrà essere effettuato quando l'umidità residua del fondo risulta inferiore a 0,5% (0,3% su massetto/intonaco con riscaldamento/raffrescamento).

Pavimenti esistenti

Eseguire un'accurata mappatura per verificare che la pavimentazione sia solidamente adesa al supporto. Eventuali parti distaccate o asportabili devono essere preventivamente rimosse ed i vuoti colmati con GAPER 3.30 o LEVEL 30. Se il fondo è particolarmente liscio è consigliabile un'abrasione meccanica con successiva aspirazione ed accurata pulizia della superficie. Solo in interno può esser valutato, in funzione delle condizioni del supporto, l'utilizzo del promotore di adesione FASSAFLOOR PRIMERTEK ULTRA, previa preparazione del fondo.

Per una corretta applicazione, si raccomanda di consultare la documentazione tecnica di ogni singolo prodotto sopra riportato.

Lavorazione

Versare il contenuto di un sacco in un secchio contenente acqua pulita nella quantità riportata in Dati Tecnici e mescolare con agitatore meccanico a basso numero di giri per un tempo non superiore a 3 minuti, fino ad ottenere un impasto fluido, omogeneo e privo di grumi. Attendere quindi 5 minuti prima dell'applicazione. Rimescolare e stendere l'adesivo con la spatola dentata che sarà scelta in base al tipo di piastrella da incollare. Ad ogni modo, in fase di stesura, realizzare un primo strato sottile con la parte liscia della spatola, premendo energicamente sul fondo, per ottenere la massima adesione al supporto. L'impasto così ottenuto sarà lavorabile per 8 ore in condizioni normali di temperatura e umidità; in caso di condizioni sfavorevoli la durata dell'impasto potrà subire delle variazioni. Non occorre bagnare preventivamente le piastrelle prima della loro posa, lavarle in acqua solo in presenza di rovesci molto polverosi. Le piastrelle si applicano facendo un leggero movimento a pressione e battendole accuratamente in modo che la superficie sia a perfetto contatto con il collante. L'eventuale registrazione delle piastrelle deve essere effettuata entro circa 30 minuti dalla posa. Nel caso di filmazione superficiale del collante ovvero la formazione di "pelle" in superficie, non bagnare la superficie ma rinfrescarla ripassandola con la spatola dentata. In funzione delle caratteristiche della piastrella (peso e formato) e dello spessore di adesivo realizzato, per facilitare la posa si consiglia l'utilizzo di livellatori Fassa Bortolo (Kit NEW LEVEL TILE). In accordo con la norma di posa UNI 11493-1, ove richiesto, adottare una tecnica di posa che permetta di ottenere uno strato compatto di adesivo "letto pieno", verificare a spot la completa bagnatura del rovescio dell'elemento da incollare.



Sigillatura dei giunti

Per la sigillatura delle fughe è possibile utilizzare i sigillanti cementizi FASSAFILL SMALL per fughe da 0 a 5 mm, FASSAFILL MEDIUM per fughe da 2 a 12 mm, FASSAFILL LARGE per fughe da 5 a 20 mm e FASSAFILL RAPID per fughe da 2 a 20 mm. Nel caso in cui sia necessaria un'elevata resistenza chimica, usare sigillanti per giunti a base epossidica come FE 838 (per fughe da 3-15 mm) o FASSAFILL EPOXY (per fughe da 1-10 mm).

Sigillare i giunti tecnici (giunti di dilatazione e perimetrali, angoli tra pavimento e rivestimento, spigoli etc.) con FASSASIL NTR PLUS (sigillante siliconico neutro monocomponente).

In accordo con la norma UNI 11493-1, la larghezza minima delle fughe non può essere minore di 2 mm; in esterno e condizioni critiche è consigliata una fuga più larga. Inoltre, orientativamente, la superficie di frazionamento massima in ambiente esterno è di 9-10 m² ed in interno è di 24-25 m².

Avvertenze

- Prodotto per uso professionale.
- L'adesivo fresco va protetto dal sole battente, dalla pioggia e dal gelo per almeno 24 ore.
- Non utilizzare direttamente su guaine o membrane a base di bitume o catrame.
- Verificare la compatibilità dell'adesivo con lastre di materiali lapidei o pietre naturali con sistemi di rinforzo applicati sul retro.
- Elementi di grande formato o lastre possono richiedere la stesura dell'adesivo anche sul rovescio della piastrella o della lastra.
- Attenersi alle norme nazionali vigenti.

AT 99 MAXYFLEX deve essere usato allo stato originale senza aggiunte di materiali estranei.

Conservazione

Conservare all'asciutto per un periodo non superiore a 12 mesi. Il prodotto, una volta scaduto, deve essere smaltito secondo la normativa vigente.

Qualità

AT 99 MAXYFLEX è sottoposto ad accurato e costante controllo presso i nostri laboratori. Le materie prime impiegate vengono rigorosamente selezionate e controllate.



Dati Tecnici

Aspetto	polvere extra-bianca o grigia
Peso specifico della polvere	ca. 1.300 kg/m ³
Spessore massimo di applicazione	15 mm *
Granulometria	< 0,6 mm
Acqua di impasto prodotto grigio - classificazione C2TE S1	28-30%
Acqua di impasto prodotto grigio ad elevato potere bagnante - classificazione C2E S1	32-34%
Acqua di impasto prodotto extra bianco - classificazione C2TE S1	26-28%
Acqua di impasto prodotto extra-bianco ad elevato potere bagnante - classificazione C2E S1	31-33%
Tempo di riposo	ca. 5 minuti
Peso specifico malta bagnata	ca. 1.600 kg/m ³
Densità adesivo indurito	ca. 1.450 kg/m ³
pH	> 12
Durata dell'impasto a +20°C/60%HR	ca. 8 ore
Temperatura di applicazione	da +5°C a +35°C
Tempo di registrazione della piastrella a +20°C/60%HR	ca. 30 minuti
Tempo di attesa per la stuccatura delle fughe	ca. 1 giorno (variabile in base alle condizioni ambientali e all'acqua d'impasto)
Tempo di messa in esercizio	7-14 giorni (in funzione della destinazione d'uso e delle condizioni climatiche)
Conforme alla Norma UNI EN 12004-1	C2TE S1 o C2E S1
Certificazione QB	n° 285 MC 406
* Valore di riferimento per applicazioni con acqua d'impasto 28-30% per la versione grigia e 26-28% per la versione extra bianca	

Certificazioni e protocolli di sostenibilità ambientale

Protocollo LEED V4.1	MR Credit – Construction and Demolition Waste Management
	EQ Credit – Low-Emitting Materials
	EQ Credit – Construction Indoor Air Quality Management Plan
Protocollo BREEAM	HEA 02 – Indoor Air Quality
Protocollo WELL v2	X01 – Material Restrictions
	X06 – Voc Restrictions
Protocollo CAM	2.5.1/3.2.8. – Emissioni Indoor
Classificazione GEV	GEV EMICODE EC 1 ^{Plus} - a bassissime emissioni

Prestazioni secondo UNI EN 12004 C2TES1 *

Adesione a trazione iniziale (UNI EN 1348)	≥ 1 N/mm ²
Adesione a trazione dopo immersione in acqua (UNI EN 1348)	≥ 1 N/mm ²
Adesione a trazione dopo azione del calore (UNI EN 1348)	≥ 1 N/mm ²
Adesione a trazione dopo cicli di gelo e disgelo (UNI EN 1348)	≥ 1 N/mm ²
Tempo aperto allungato: adesione a trazione (UNI EN 1346)	≥ 0,5 N/mm ² dopo non meno di 30 minuti
Scivolamento verticale (UNI EN 1308)	≤ 0,5 mm
Deformazione trasversale (UNI EN 12002)	≥ 2,5 mm e < 5 mm

* Prestazioni ottenute impastando il prodotto grigio o extra bianco rispettivamente con 29 o 28% di acqua


Prestazioni secondo UNI EN 12004 C2ES1 *

Adesione a trazione iniziale (UNI EN 1348)	≥ 1 N/mm ²
Adesione a trazione dopo immersione in acqua (UNI EN 1348)	≥ 1 N/mm ²
Adesione a trazione dopo azione del calore (UNI EN 1348)	≥ 1 N/mm ²
Adesione a trazione dopo cicli di gelo e disgelo (UNI EN 1348)	≥ 1 N/mm ²
Tempo aperto allungato: adesione a trazione (UNI EN 1346)	≥ 0,5 N/mm ² dopo non meno di 30 minuti
Deformazione trasversale (UNI EN 12002)	≥ 2,5 mm e < 5 mm
*Prestazioni ottenute impastando il prodotto grigio o extra bianco rispettivamente con 33 o 32% di acqua	

Da non utilizzare per	In alternativa
Posare direttamente su massetti in anidrite	PRIMER DG 74 - AT 99 MAXYFLEX
Lavori dove siano richiesti tempi brevi di agibilità	RAPID MAXI S1 oppure RAPID MAXI S1 + FASSACOL LATEX S2
Posare direttamente su intonaci a base gesso	PRIMER DG 74 - AT 99 MAXYFLEX
Pareti in cartongesso	PRIMER DG 74 - AT 99 MAXYFLEX
Posa in situazioni che richiedono un adesivo di classe S2 secondo la norma UNI 11493-1	AD 8 + FASSACOL LATEX S2 oppure FASSACOL EASYLIGHT S2 oppure RAPID MAXI S1 + FASSACOL LATEX S2
Pietre naturali sensibili ad umidità e macchiatura	AX 91
Posare su superfici di legno o metallo	AX 91

Tipo di spatola	Consumo indicativo
Dente quadrato 6x6 mm	3-4 kg/m ²
Dente quadrato 10x10 mm	5-6 kg/m ²
Dente a semicerchio 20x13 mm	ca. 6-7 kg/m ²
(*) Tutti i consumi sono riferiti alla singola spalmatura.	

I dati riportati si riferiscono a prove di laboratorio; nelle applicazioni pratiche di cantiere questi possono essere sensibilmente modificati a seconda delle condizioni di messa in opera. L'utilizzatore deve comunque verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto, assumendosi ogni responsabilità derivante dall'uso. La ditta Fassa si riserva di apportare modifiche tecniche, senza alcun preavviso.

Specifiche tecniche in merito all'uso di prodotti Fassa Bortolo in ambito strutturale o antincendio, avranno carattere di ufficialità solo se fornite da "Assistenza Tecnica" e "Ricerca Sviluppo e Sistema Qualità" di Fassa Bortolo. Qualora necessario, contattare il servizio di Assistenza Tecnica del proprio paese di riferimento (IT: area.technica@fassabortolo.com, ES: asistencia.technica@fassabortolo.com, PT: assistencia.technica@fassabortolo.com, FR: bureau.technique@fassabortolo.fr, UK: technical.assistance@fassabortolo.com).

Si ricorda che per i suddetti prodotti è necessaria la valutazione da parte del professionista incaricato, secondo le normative vigenti.